



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 51 del 23 FEB. 2010

Oggetto: FORMAZIONE E PREVENZIONE: VERSO UNA NUOVA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE.

L'anno duemiladieci il giorno Ventitre del mese di Febbraio
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	ASSENTE
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Giovanni Vito BELLO

LA GIUNTA

Premesso che:

- La Regione Campania - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - A.G.C. Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - ha pubblicato sul BURC n°71 del 30 novembre 2009 il Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal Terzo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- La partecipazione al suddetto Bando è subordinata:

- alla presentazione, entro il 90° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del Bando sul BURC (30 novembre 2009), di un Progetto diretto alla realizzazione di una o più azioni previste dal bando;
- all'impegno di cofinanziare il progetto, da parte dell'Amministrazione Proponente, per la quota di costi non coperta da finanziamento statale;
- a nominare, da parte dell' Amministrazione Proponente, il Responsabile Tecnico ed amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio, con funzione di Responsabile Unico di Procedimento, con l'impegno di comunicare eventuali variazioni alla Regione Campania;
- a rispettare i tempi indicati nella proposta e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi;
- a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione, oltre a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;

Considerato che:

- la Provincia di Benevento ha elaborato una propria Proposta progettuale improntata sui seguenti settori di intervento previsti dal Bando, che si riportano integralmente:

A.1 Definizione ed attuazione di piani di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale;

A.3 Definizione e attuazione di protocolli e moduli operativi per la regolamentazione del traffico, il miglioramento della segnaletica e l'esercizio delle attività di prevenzione, controllo, dissuasione, repressione dei comportamenti ad elevato rischio e per l'attività di primo e pronto soccorso, al fine di migliorare il rapporto tra mezzi impegnati e risultati conseguiti, sia in termini di riduzione dell'incidentalità, sia in termini di riduzione degli effetti stradali sulle persone

B.1 Definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità, sicura e sostenibile, della popolazione in età scolare, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze;

B.2 Campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative, creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a segmenti e tipologie sociali)

C.1 Individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta dell'alternativa più soddisfacente

C.3 Riduzione dei maggiori divari di rischi esistenti a livello provinciale, attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano azioni pilota

- La spesa complessiva del progetto ammonta ad € 364.000,00 distinta come nel seguente Quadro Economico:

A.1) Formazione tecnici e decisori	€ 60.000,00
A.3) Creazione di impresa	€ 20.000,00
B.1) Formazione popolazione in età scolare	€ 70.000,00
B.2) Informazione e sensibilizzazione	€ 62.000,00
C.1) Interventi riduzione rischio	€ 130.000,00
C.3) Formazione guida sicura	€ 22.000,00
Totale Progetto	€ 364.000,00

Evidenziato che:

la Proposta progettuale elaborata:

- consentirà di sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale al fine di creare i presupposti per un miglioramento della sicurezza stradale stessa;
- favorirà la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
- promuoverà lo sviluppo di interventi efficaci atti a determinare un'ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Luigi VELLECA**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA
(Dr.ssa Filomena LAZZERA)**

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Ing. Giovanni Vito BELLO, *ad unanimità*,

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare la proposta progettuale
3. di dare atto che tale proposta comporta una spesa complessiva di € 364.000,00, così come indicato nel seguente Quadro Economico:

A.1) Formazione tecnici e decisori	€ 60.000,00
A.3) Creazione di impresa	€ 20.000,00
B.1) Formazione popolazione in età scolare	€ 70.000,00
B.2) Informazione e sensibilizzazione	€ 62.000,00
C.1) Interventi riduzione rischio	€ 130.000,00
C.3) Formazione guida sicura	€ 22.000,00
Totale Progetto	€ 364.000,00

4. di dare atto che il **55%** della spesa complessiva pari a € **200.000,00** è finanziabile dalla Regione Campania ed il restante **45%**, pari a € 164.000,00 è a carico della Provincia di Benevento;
5. di dare atto che la somma di € 164.000,00 nell'ipotesi che la predetta proposta progettuale risulti- assegnataria del cofinanziamento regionale, graverà sul competente capitolo del Bilancio di Previsione 2010 tra i fondi che saranno messi a disposizione del settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche;

6. di nominare Responsabile del procedimento e coordinatore dell'intervento il Dr. Giuseppe Marsicano, Responsabile del servizio Programmazione Generale - Formazione e Ricerca per l'Ambiente, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità della Regione Campania eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione;
7. di impegnarsi a rispettare i tempi indicati nel Modulo di proposta e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione degli interventi indicati le risorse professionali indicate nel Modulo di proposta;
8. di impegnarsi a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione, oltre a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
9. di conferire al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) tutti i dati necessari in materia di incidentalità;
10. di dare atto che la proposta non è già risultata assegnataria, ovvero oggetto di richiesta, di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni;
11. di dare mandato al Dirigente del settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche per tutti i successivi adempimenti di cui al citato Bando;
12. di dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Anello CIMITILE)

N. 122 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 26 FEB. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 FEB. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 19 MAR. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 09 MAR. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 19 MAR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- 2 SETTORE Territ. Amb. Trasporti - P.E. prot. n. _____
- SETTORE Gestione Econom. il _____ prot. n. _____
- SETTORE Ass. Beni (in mano) prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

Proposta Progettuale

“Formazione e Prevenzione: verso una Nuova Cultura della Sicurezza Stradale”

Sommario

Indice	1
1. Analisi dello stato della sicurezza stradale	3
2. Motivazioni dell'intervento e obiettivi	7
3. Descrizione del progetto e delle azioni da realizzare	8
3.1 Descrizione delle fasi, dei tempi, delle strutture tecniche, delle risorse professionali e degli oneri da sostenere per ogni intervento.....	9
Risultati attesi	28
Cronoprogramma	31

1. Analisi dello stato della sicurezza stradale

La Commissione Europea stima che il costo degli incidenti stradali sopportato dagli Stati membri, dai cittadini e dalle imprese dell'Unione Europea ammonti annualmente a 160 miliardi di euro, pari a circa il 2% del Prodotto Interno Lordo.

Tenuto conto che in Italia i tassi di mortalità e ferimento sono superiori alla media europea, il costo sociale complessivo per il nostro Paese è stimato in oltre 30 miliardi di euro con un onere pro-capite annuo superiore ai 500 euro, ripartito in costi diretti, sostenuti dai servizi sanitari e dalle famiglie, ed indiretti, riconducibili alla perdita di produzione connessa con lo stato di malattia, con ricadute sulla famiglia, sulle imprese e sulla società. Vanno altresì considerati i costi intangibili quali: il dolore, la sofferenza, la perdita di tempo libero, ed in caso di decesso la perdita della vita. In Italia gli incidenti stradali provocano ogni anno circa 8000 decessi, 150.000 ricoveri e 1.500.000 prestazioni di pronto soccorso.

Analogamente a quanto osservato in altri Paesi, anche in Italia gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte nelle classi di età comprese tra i 15 e i 30 anni, con un tasso tre volte superiore nel sesso maschile ed un rilevante impatto sugli "anni di vita potenzialmente persi", e sono una delle cause maggiori di invalidità (oltre 20.000 invalidi permanenti all'anno).

Gli incidenti stradali rappresentano perciò, come affermato anche nel Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, "una emergenza sanitaria che va affrontata in modo radicale al fine di rovesciare l'attuale tendenza e prevenire."

Sulla base di dati internazionali, largamente condivisi, si stima che i fattori umani legati alla condizione psicofisica dei conducenti contribuiscano in misura compresa tra il 60 e l'80% nel determinismo degli incidenti stradali.

Le ultime statistiche elaborate da ACI ed Istat rivelano che nel 2008, in Italia, il numero di decessi a seguito di incidenti stradali è sceso a 4.731, con una riduzione, rispetto all'anno precedente, del 7,8%. In flessione risultano anche il numero complessivo dei sinistri (218.963) e quello delle persone ferite (310.739), rispettivamente del 5,2% e del 4,6%, in confronto al 2007. Questi dati, pur essendo in diminuzione, non ci consentiranno, purtroppo, di raggiungere l'obiettivo indicato dall'Unione Europea di dimezzare, entro il 2010, il numero di morti per incidenti stradali. Tuttavia, il fatto di essere riusciti a registrare, per tre anni consecutivi, una progressiva riduzione delle vittime, passate da 5.818 nel 2005 a 4.731 nel 2008, è sicuramente un buon segnale. Certo, la strada da percorrere è ancora lunga, ma non possiamo ignorare che, nel frattempo, sono stati compiuti importanti passi avanti verso il superamento di quella soglia inerziale, figlia di retive resistenze, soprattutto culturali, che impedisce alla sicurezza stradale di assurgere a rango di priorità nazionale.

Nel 2008, in Campania, sono aumentati sia gli incidenti (11.529; +2,2%), che i morti (329; +2,8%) ed i feriti (17.380; +3,8%), per un costo sociale pari ad 1,8 miliardi di euro. Un dato in controtendenza, che suona come un pericoloso campanello d'allarme, anche perché negli ultimi anni il trend della mortalità in Regione aveva assunto un andamento persino migliore rispetto a quello registrato nel resto del Paese. Evidentemente, in passato, il fenomeno era sottostimato, perché molti comuni perseveravano nel deplorabile vizio di non comunicare all'ISTAT i dati sulla sinistrosità stradale. E così facendo, non solo contribuivano a dare una fotografia incompleta ed inesatta di questa realtà, ma finivano addirittura col penalizzare se stessi, perdendo i finanziamenti previsti dal Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale stanziati sulla base della gravità degli indici di sinistrosità registrati nel territorio di competenza. In altri termini, i dati facevano apparire, impropriamente, la Regione Campania fra quelle più sicure d'Italia e, quindi, meno bisognose di fondi.

Se la situazione oggi è cambiata, lo si deve al fatto che la Campania, negli ultimi anni, si è distinta nel panorama nazionale per una serie di meritorie ed innovative iniziative che hanno indotto gli Enti Locali a prendere consapevolezza del grave fenomeno dell'incidentalità stradale e ad adoperarsi concretamente sul piano della prevenzione, a partire dalla effettiva rilevazione e comunicazione dei dati. Con ogni probabilità, senza gli interventi messi in campo e stimolati dalla Regione, il quadro della sicurezza stradale sarebbe stato ancora più critico, oltre che approssimativo¹.

Il dato assoluto è sicuramente rappresentativo di un problema reale che va affrontato con delle politiche sociali ed economiche volte a ridurre in modo consistente l'elevato numero di incidenti stradali che si verificano ogni anno sul territorio nazionale.

Tabella 1 - Incidentalità in Regione Campania, anno 2008

Avellino	593	29	992	9	6	461	67
Benevento	398	11	659	2	5	282	54
Caserta	1.622	73	2.580	20	8	1.219	143
Napoli	6.064	130	8.778	59	13	4.017	484
Salerno	2.852	86	4.371	32	16	1.984	296
Campania	11.529	329	17.380	122	48	7.963	1.044

Fonte: ACI, 2009

¹ Dati e commenti da "Presentazione del Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale", ARCSS, Regione Campania, novembre 2009.

Per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità vanno sottolineati alcuni elementi :

- La non casualità degli incidenti stradali, considerato il risultato di numerosi fattori di rischio di diversa natura, che possono essere individuati e rimossi attraverso un adeguato sistema di azioni;
- La necessità di costruire un ambiente stradale in grado di "perdonare gli errori" degli utenti della strada, capace di ridurre le conseguenze di disattenzioni, imprudenza, errori, ecc.;
- La oggettiva condivisione della responsabilità della sicurezza stradale tra diversi livelli e settori di governo, tra settore pubblico e settore privato, tra istituzioni, imprese e cittadini;
- La necessità di agire su tutti i settori di potenziale intervento (la rete stradale, i trasporti, la regolamentazione del traffico, i presidi sanitari, l'azione di prevenzione/controllo, l'educazione alla sicurezza stradale, ecc.);
- L'importanza di uno stretto coordinamento tra diverse linee di azione e tra diversi interventi sia per evitare sprechi, sia per conseguire economie di scala che altrimenti non potrebbero essere raggiunte;
- La necessità di un approccio anche economico, con valutazioni puntuali di costo degli incidenti stradali e del bilancio tra investimenti in sicurezza stradale e benefici che derivano dalla riduzione dell'incidentalità stradale;
- La necessità di monitorare lo stato di attuazione e gli effetti degli interventi al fine di individuare le misure più efficaci nel ridurre il numero delle vittime e le "migliori pratiche".

Oltre ai fattori riportati, va sottolineato come in Provincia di Benevento, in coerenza con il resto della Regione, la componente umana più a rischio è quella con un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Tabella 2 - Morti per classe di età e per giorno della settimana di notte, in Provincia di Benevento, anno 2005

Fino a 13 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
14 -17	0	0	0	0	0	1	0	1
18 - 29	0	0	0	0	0	3	0	3
30 - 54	0	1	1	1	1	1	0	5
55 - 64	0	0	0	0	0	0	0	0
65 e oltre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	1	1	1	1	5	0	9

Fonte: ACI, 2009

Tabella 3 - Morti per classe di età e per giorno della settimana di notte, in Provincia di Benevento, anno 2006

Fino a 13 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
14 -17	0	0	0	0	0	0	0	0
18 - 29	0	0	0	0	0	1	0	1
30 - 54	0	0	0	0	0	0	0	0
55 - 64	0	0	0	0	0	0	0	0
65 e oltre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	1	0	1

Fonte: ACI, 2009

Tabella 4 - Morti per classe di età e per giorno della settimana di notte, in Provincia di Benevento, anno 2007

Fino a 13 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
14 -17	0	0	0	0	0	0	0	0
18 - 29	0	0	0	0	0	6	0	6
30 - 54	1	0	0	0	0	2	1	4
55 - 64	0	0	0	0	0	0	0	0
65 e oltre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	0	0	0	0	8	1	10

Fonte: ACI, 2009

Tabella 5 - Morti per classe di età in Campania, anno 2008

fino a 13 anni	1	1	1	3
14 - 17 anni	12	10	1	23
18 - 29 anni	75	16	5	96
30 - 54 anni	94	18	17	129
55 - 64 anni	15	1	8	24
65 e oltre	20	7	21	48
Imprecisata	0	3	3	6
Totale	217	56	56	329

Fonte: ACI, 2009

2. Motivazioni dell'intervento e obiettivi

La Provincia di Benevento attraverso la partecipazione al presente bando propone il progetto **"Formazione e Prevenzione: verso una Nuova Cultura della Sicurezza Stradale"**.

Il progetto rappresenta un'azione strategica di sensibilizzazione alla nuova cultura della sicurezza stradale e scaturisce dai risultati delle indagini qualitative e quantitative sulla sicurezza delle strade e della mobilità svolta nei Comuni della Provincia di Benevento e dalle esperienze derivate dagli interventi realizzati con il Primo e il Secondo Programma del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale.

Bisogna far maturare, sia tra i giovani che tra gli operatori, la consapevolezza e l'importanza della guida, favorendo sia la percezione e la comprensione dei fattori di rischio stradale che un'azione di tutela degli iscritti e degli utenti anche attraverso l'osservanza del codice della strada. "Rispettare le regole significa rispettare la vita".

Intervenire sull'aspetto comportamentale è infatti sicuramente prioritario e per questa ragione in questi anni sono state realizzate diverse campagne regionali e provinciali di sensibilizzazione ai temi dell'educazione stradale, sui fattori comportamentali di rischio (guida in stato psicofisico alterato, superamento dei limiti di velocità, uso del cellulare alla guida, etc.) e altre dedicate specificamente al corretto uso del casco e destinata ai giovani.

La Provincia di Benevento intende avviare un insieme di attività per continuare il percorso svolto negli anni precedenti e realizzare azioni proprie del Terzo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Le principali motivazioni dell'intervento proposto dalla Provincia di Benevento, in coerenza con gli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza stradale e di riduzione del numero delle vittime, sono le seguenti:

- necessità di rafforzare le capacità di analisi e di governo della sicurezza stradale dei singoli Comuni e della Provincia,
- esigenza di una diffusione condivisa di una "nuova cultura della sicurezza stradale", tra i giovani, gli adulti, i tecnici e gli amministratori locali,
- integrazione di diversi soggetti – Enti e Istituzioni – nell'ottica della completezza delle azioni di formazione e prevenzione del rischio, che permetterà di creare sinergie a livello provinciale,
- necessità di interventi ad alta efficacia per la riduzione degli indici di incidentalità e alla conseguente riduzione del costo sociale per i danni a persone e cose.

La proposta progettuale interesserà, in particolar modo, le figure professionali preposte a garantire la sicurezza stradale e a mettere in pratica tutte le attività inerenti il settore della prevenzione delle condizioni di rischio per il settore della mobilità. Gli interventi previsti saranno rivolti alle professionalità operanti in tutti i Comuni della Provincia, nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2003-2005, hanno determinato quote intermedie di vittime e costo sociale (meno 200 milioni di Euro per le province e tra 2 e 6 milioni di Euro per i Comuni).

Con l'attuazione del progetto "**Formazione e Prevenzione: verso una Nuova Cultura della Sicurezza Stradale**" la Provincia di Benevento intende perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:

- specializzare e aggiornare i decisori e i tecnici che operano sul territorio nei settori della mobilità e dei trasporti;
- valutare con precisione il rischio d'incidentalità e disporre di un'analisi dei rischi della mobilità sia a livello sociale che economico;
- migliorare il grado di sicurezza delle strade;
- sensibilizzare gli utenti della strada verso una nuova cultura della sicurezza, modificando il comportamento individuale nella guida, nel rispetto delle regole e delle norme e sviluppando il senso di responsabilità;
- realizzare percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani per migliorare il sistema della prevenzione del rischio e la capacità di ideare-progettare possibili interventi di contrasto ai fattori di rischio;
- promuovere una nuova cultura della prevenzione per la sicurezza stradale e migliorare la conoscenza dei rischi della mobilità;
- complessiva riduzione del numero dei morti e dei feriti da incidenti stradali.

3. Descrizione del progetto e delle azioni da realizzare

La proposta progettuale interesserà, in particolar modo, le figure professionali preposte a garantire la sicurezza stradale e a mettere in pratica tutte le attività inerenti il settore della prevenzione delle condizioni di rischio per il settore della mobilità. Gli interventi previsti saranno rivolti alle professionalità operanti in tutti i Comuni della Provincia, nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2003-2005, hanno determinato quote intermedie di vittime e costo sociale (meno 200 milioni di Euro per le province e tra 2 e 6 milioni di Euro per i Comuni).

Le attività che vengono programmate riguardano i seguenti ambiti di intervento:

- SETTORE A: *Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale,*
- SETTORE B: *Formazione di una nuova cultura della sicurezza,*
- SETTORE C: *Interventi per la messa in sicurezza di strade in relazione alle componenti di incidentalità prioritarie.*

3.1 Descrizione delle fasi, dei tempi, delle strutture tecniche, delle risorse professionali e degli oneri da sostenere per ogni intervento.

SETTORE A: Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

Per il *“Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale”* gli interventi previsti, come da art. 3 del Bando per la realizzazione di interventi previsti dal *“Terzo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”* approvato con D.D. n. 558 del 25 novembre 2009, riguarderanno:

- **Campo di azione A1. Formazione al governo della sicurezza stradale di tecnici e decisori.**
- **Campo di azione A3. Protocolli e moduli operativi per migliorare il sistema di prevenzione/controllo/dissuasione/repressione e il sistema di primo e pronto soccorso.**

AZIONE A1: Formazione al governo della sicurezza stradale di tecnici e decisori

L'obiettivo delle attività da implementare è quello di svolgere una funzione di supporto alle scelte di governo della sicurezza stradale, utilizzando il quadro conoscitivo per trarre indicazioni per il miglioramento di piani e programmi relativi alla sicurezza stradale stessa.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

L'azione prevede la definizione e l'attivazione di piani di formazione:

- rivolti a migliorare la capacità complessiva di controllo e di governo della sicurezza stradale, da parte di figure tecniche inserite in strutture con responsabilità dirette in materia di sicurezza stradale o che gestiscono settori che incidono direttamente sulla sicurezza stradale (infrastrutture stradali, trasporti, prevenzione/controllo, etc.);
- tendenti a stratificare e consolidare esperienze ed abilità dei soggetti che partecipano attivamente al processo di miglioramento della sicurezza stradale.

Le attività inerenti la presente azione avranno inizio con la progettazione di un piano formativo dettagliato, con la definizione delle tematiche da trattare, delle giornate formative, del materiale didattico da fornire ai discenti e delle figure professionali da impiegare.

Le suddette scelte saranno effettuate di Tecnici della Provincia di Benevento, in collaborazione con il personale esperto dell'A.C.I. e della Polizia Provinciale di Benevento.

Le tematiche affrontate saranno indirizzate a trasferire conoscenze tecniche finalizzate a consentire un efficace controllo tecnico ed amministrativo degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'attività di formazione riguarderà i seguenti aspetti tematici:

- progettazione geometrico – funzionale delle strade,
- rilievo ed analisi degli incidenti,
- piani di sicurezza stradale urbana,
- piani di moderazione del traffico,
- elementi interdisciplinari, come il primo soccorso,
- utilizzo di strumenti e piattaforme tecnologiche per la pianificazione e gestione della sicurezza stradale.

Le attività formative che saranno erogate sia in aula che tramite F.A.D. (Formazione a Distanza), riguarderanno sia gli aspetti tecnici che quelli di pianificazione e gestione degli interventi atti a favorire la sicurezza stradale.

Il percorso formativo sarà svolto presso sedi e strutture della Provincia di Benevento.

Completato il percorso formativo, verrà sottoposto ai partecipanti un test di verifica allo scopo di fornire una valutazione complessiva sul grado di apprendimento.

Beneficiari

L'azione formativa è rivolta ai tecnici e ai responsabili che operano nel Settore Trasporto Pubblico e Provinciale, per la Sicurezza e la Protezione Civile della Provincia di Benevento.

Risultati attesi

L'intervento, che prevede l'attivazione di piani di formazione rivolti a figure tecniche, mira alla valorizzazione delle professionalità ed alla formazione di personale competente per la gestione di strutture tecniche che incidono direttamente sulla sicurezza stradale (infrastrutture, trasporti, prevenzione/controllo, etc.).

Fornire agli addetti le competenze specifiche per affrontare al meglio le criticità relative al settore dei trasporti e della mobilità comporterà, oltre alla crescita professionale dei corsisti, una

ottimizzazione generale delle attività di governo. L'attività formativa rivolta ai tecnici e ai decisori del settore dei trasporti e della sicurezza stradale non potrà non avere una ricaduta positiva sull'intero sistema e consentirà alla Provincia di Benevento di adottare soluzioni ottimali nel campo della mobilità, sia in termini di tecnologie utilizzate che di tecniche per l'analisi dei rischi.

Ci si aspetta, in particolare, che i partecipanti al corso acquisiscano maggiore consapevolezza circa i propri compiti e le proprie responsabilità nei confronti della collettività. I compiti di tecnici e decisori della sicurezza stradale riguardano, infatti, la raccolta e la circolazione delle informazioni con l'attivazione dei diversi Soggetti Istituzionali ed Enti cooperanti in caso di emergenza, l'attivazione degli impianti di competenza in caso di incidente stradale (tipicamente la ventilazione nel caso di eventi in galleria), la diffusione dell'informazione agli utenti della strada (tramite impianti fissi e altri mezzi disponibili) e supporto alla Polizia Stradale nella gestione del traffico, il ripristino della viabilità dopo l'incidente.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- progettista del percorso formativo,
- tecnici della Mobilità e della Sicurezza Stradale della Provincia di Benevento,
- esperti di formazione e sicurezza stradale dell'A.C.I. e della Polizia Provinciale di Benevento,
- docenti e tutor.

Costi dell'intervento

La realizzazione del percorso di formazione per tecnici e decisori della Sicurezza Stradale avrà un costo complessivo di 60.000,00 €, dettagliato per le seguenti fasi di attività:

Attività	Importo in Euro
Progettazione percorso formativo	10.000,00
Attività di docenza e assistenza alla formazione	40.000,00
Attività di organizzazione residenzialità e assistenza al progetto	3.000,00
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività	7.000,00
TOTALE	60.000,00

Cronoprogramma

La progettazione dell'intervento di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori sarà avviata immediatamente e si completerà in due mesi (aprile-maggio 2010); il percorso formativo si svolgerà nel corso dei due mesi e si concluderà con l'attività monitoraggio dei risultati. Complessivamente l'intervento si realizzerà in 5 mesi.

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione percorso formativo	■	■										
Attività di docenza e assistenza alla formazione			■	■								
Attività di organizzazione residenzialità e assistenza al progetto			■	■								
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività	■	■			■							

AZIONE A3. Protocolli e moduli operativi per migliorare il sistema di prevenzione/controllo/dissuasione/repressione e il sistema di primo e pronto soccorso.

L'attività riguarderà la definizione di un percorso di accompagnamento alla creazione di impresa rivolto a giovani che vogliono sperimentare idee e progetti a sostegno della riduzione del rischio di incidentalità durante le ore notturne all'uscita da ristoranti, discoteche, locali notturni, etc..

L'attività ha, quindi, come obiettivo il sostegno alla creazione di impresa attraverso i consueti passaggi metodologici utilizzati in questo campo.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

Il corso approfondirà una serie di elementi direttamente applicabili alla realtà territoriale della Provincia di Benevento, consentendo di progettare e concretizzare un'iniziativa imprenditoriale.

Le tematiche del percorso formativo riguarderanno:

- la presentazione dell'idea progetto,
- lo studio della domanda e dell'offerta e la valutazione della concorrenza,

- la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa,
- la facilitazione nella realizzazione delle condizioni di contesto (autorizzazioni, partnerships, convenzioni, etc.),
- la realizzazione del business plan.

Il corso è strutturato in 5 moduli, ognuno dei quali comprende una o due lezioni teoriche.

Il percorso formativo si conclude con l'elaborazione di un business plan, ritenuto un utile strumento per la presentazione all'esterno dell'idea imprenditoriale. E' evidente che l'attività formativa riguarderà anche tematiche riguardanti gli aspetti di carattere generale sulla sicurezza stradale, sull'incidentalità stradale, sui comportamenti rischiosi per la guida. Le sessioni formative prevederanno, inoltre, lo scambio di esperienze con altre realtà imprenditoriali che hanno già attuato progetti analoghi.

La metodologia è caratterizzata dall'integrazione tra la teoria e oggetti didattici e multimediali, quali illustrazioni, animazioni, esercitazioni. Il corso utilizza strumenti didattici, quali case history, quaderni di lavoro per appunti, riflessioni ed elaborazioni sulla propria iniziativa imprenditoriale per i progetti per ridurre l'incidentalità stradale dei giovani, test di verifica per l'apprendimento.

Beneficiari

L'azione formativa è rivolta a giovani della Provincia di Benevento, in uscita dal percorso di studi della scuola secondaria di II livello o dell'Università, interessati ad approfondire le tematiche di creazione d'impresa e che intendono sperimentarsi in nuovi progetti imprenditoriali per i giovani che vivono le ore notturne, con momenti di aggregazione in locali notturni e discoteche, a forte rischio di incidentalità stradale.

Risultati attesi

La concretizzazione della presente idea progettuale è maturata con il chiaro intento di fornire ai giovani, strumenti efficaci affinché lo sviluppo di nuove imprese nel territorio sannita sia orientato verso business che crescono intorno ai giovani e al loro desiderio di divertimento e aggregazione e che allo stesso tempo possano invertire il trend di incidenti stradali notturni.

Dalla realizzazione del percorso di accompagnamento alla creazione di impresa, si attendono in particolare, i seguenti risultati:

- erogazione di conoscenze tecnico-metodologiche e teorico-applicative nel campo della creazione d'impresa in aree di business emergenti,
- sviluppo di nuove idee imprenditoriali nel settore della sicurezza stradale,
- avvio di interventi strategici per il territorio della Provincia di Benevento,
- crescita del senso di responsabilità nei giovani.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- progettista del percorso formativo,
- esperti di economia, gestione di impresa e marketing,
- esperti di formazione e sicurezza stradale dell'A.C.I. e della Polizia Provinciale di Benevento,
- docenti e tutor.

Costi dell'intervento

La realizzazione del percorso di formazione alla Creazione d'Impresa avrà un costo complessivo di 20.000,00 €, dettagliato per le seguenti fasi di attività:

Attività	Importo in Euro
Progettazione percorso formativo	3.000,00
Attività di docenza e tutoraggio	10.000,00
Attività di organizzazione residenzialità e assistenza al progetto	2.000,00
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività	5.000,00
TOTALE	20.000,00

Cronoprogramma

La progettazione percorso di accompagnamento di giovani alla creazione d'impresa sarà avviata immediatamente e si completerà in un mese (aprile 2010); il percorso formativo si svolgerà nel corso dei due mesi successivi e si concluderà con l'attività monitoraggio dei risultati.

Complessivamente l'intervento si realizzerà in 4 mesi.

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione percorso formativo	■											
Attività di docenza e tutoraggio		■	■									

Attività di organizzazione residenzialità e assistenza al progetto																				
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività																				

SETTORE B: Formazione di una nuova cultura della sicurezza

Le attività previste per il settore della *"Formazione di una nuova cultura della sicurezza"*, rispettivamente per i due campi di azione, saranno le seguenti:

- **Campo di azione B1. Progetti Pilota per la formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare.**
- **Campo di azione B2. Sistemi di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale**

AZIONE B1: Progetti Pilota per la formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione

Un ruolo di primo piano nella costruzione della "nuova cultura della sicurezza stradale" è svolto dalla scuola: tale consapevolezza porta la Provincia di Benevento ad attuare percorsi formativi rivolti a docenti delle scuole primarie e secondarie.

Le azioni formative saranno finalizzate all'approfondimento della conoscenza di tematiche specifiche per la sicurezza stradale, affinché i docenti possano svolgere un decisivo ruolo nella sensibilizzazione dei giovani e nello sviluppo del loro senso civico e della consapevolezza che la prevenzione degli incidenti stradali è innanzitutto il risultato della coerenza tra un sistema di valori legati alla sicurezza e i reali comportamenti di guida.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

L'attività riguarderà la definizione di percorsi formativi nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado sui temi della sicurezza stradale e mobilità sostenibile.

In particolare, le attività previste sono di seguito elencate:

- a) Workshop di informazione/formazione dei docenti con l'obiettivo di definire l'impostazione dei programmi di attività delle diverse classi;
- b) Realizzazione di materiale informativo con dati, immagini, considerazioni e proposte da presentare pubblicamente e ai media locali;

- c) Azione di promozione per l'utilizzo nelle scuole di elementi direttamente collegati alla sicurezza stradale (cartelli per segnaletica, mini semaforo, strumenti per il pronto soccorso);
- d) Attivazione con la Polstrada di una sessione provinciale dimostrativa del Progetto Icaro (iniziative di interazione degli Agenti Polstrada con il corpo docente delle scuole primarie e secondarie, formazione specifica, test in parallelo e spettacolarizzazione per il coinvolgimento degli studenti).

Ai workshop e ai percorsi formativi rivolti ai docenti sarà aggiunto materiale informativo, con dati e spunti di riflessione relativi alle tematiche trattate; inoltre, sarà realizzata una campagna promozionale per l'utilizzo da parte dei docenti di elementi direttamente collegati alla sicurezza stradale e rivolti agli studenti, come cartelli per la segnaletica, mini-semaforo stradale per gli incroci pericolosi, strumenti per le prove di pronto soccorso ed ogni altro materiale utile.

Nell'azione di sensibilizzazione ad una nuova cultura della sicurezza stradale si realizzerà una sessione provinciale dimostrativa del "Progetto Icaro", attraverso l'interazione degli Agenti Polstrada con il corpo docente delle scuole primarie e secondarie, formazione specifica, test in parallelo e spettacolarizzazione per il coinvolgimento degli studenti.

"Vivere la strada nel segno della sicurezza" questo lo slogan che accompagna fin dal 2001 il Progetto Icaro, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Istruzione e con il sostegno dell'Unicef. L'iniziativa ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole. Promuovere una cultura della legalità ed evitare che i giovani assumano comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti stradali. Ogni anno un tour attraversa le città italiane con carovane itineranti composte dal pullman azzurro della Stradale, auto d'epoca e autovetture dotate di tecnologie di controllo della polizia stradale.

La sessione dimostrativa del Progetto Icaro a Benevento avrà lo scopo di far vivere ai giovani, in maniera virtuale, i rischi, i pericoli e le paure cui si può andare incontro non rispettando il codice della strada o in caso di imprevisti come l'acqua-planning o un ostacolo in carreggiata.

Beneficiari

L'azione formativa è rivolta docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado della Provincia di Benevento; i beneficiari finali dell'iniziativa sono i giovani a cui saranno erogate le conoscenze e gli approfondimenti sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile.

Risultati attesi

Le azioni formative e di sensibilizzazione dovranno accrescere nei giovani studenti:

- l'autonoma capacità di giudizio,
- la responsabilità personale e sociale,
- la conoscenza e il rispetto delle norme di legge,
- comportamenti corretti sulla strada e comportamenti ispirati alla cultura della legalità,
- la consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- progettisti della campagna di informazione/formazione e sensibilizzazione,
- docenti e relatori,
- agenti Polstrada e della Polizia Provinciale di Benevento.

Costi dell'intervento

La realizzazione dell'attività di sensibilizzazione alla sicurezza stradale avrà un costo complessivo di 70.000,00 €, dettagliato per le seguenti fasi di attività:

Attività	Importo in Euro
Progettazione dell'iniziativa	20.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo per i giovani	15.000,00
Realizzazione workshop di informazione/formazione docenti	20.000,00
Organizzazione sessione provinciale del "Progetto Icaro"	10.000,00
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività	5.000,00
TOTALE	70.000,00

Cronoprogramma

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione dell'iniziativa	■	■										
Realizzazione e diffusione di materiale informativo per i giovani			■	■	■	■						
Realizzazione workshop di informazione/formazione docenti				■	■	■	■					
Organizzazione sessione provinciale del "Progetto Icaro"								■	■			
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività	■	■	■	■	■	■	■	■	■			

AZIONE B2. Sistemi di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale

L'attività è indirizzata all'ideazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale rivolte a specifiche categorie di soggetti.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

La proposta progettuale consiste nel promuovere campagne informative tra i giovani sul tema della notte e del divertimento, all'insegna della consapevolezza e dell'attenzione ai rischi, l'informazione sui rischi dell'alcool e delle droghe assunte prima di mettersi alla guida, l'educazione alla guida sicura in alcuni contesti di aggregazione giovanile (discoteche e locali notturni).

Per quanto riguarda la concreta realizzazione della campagna va precisato il particolare approccio che gli operatori devono utilizzare, al fine di trasferire concetti in modo non repressivo, ma che siano di stimolo per riflessioni sul proprio comportamento. L'obiettivo è quello di suscitare il dialogo tra i giovani, educando alla relazione con la guida sicura e al rispetto di se stessi e dell'altro durante il viaggio. Lo stile della comunicazione deve essere incisivo ed efficace e sicuramente non deve assumere caratteri didattici e moralistici.

Ulteriori azioni di sensibilizzazione alla sicurezza stradale saranno finalizzate ad incentivare l'uso del mezzo pubblico collettivo, soprattutto cosiddetti "tratti a rischio", quali quelli per recarsi ai locali notturni .

In sintesi sono previste le seguenti azioni:

- a) Campagna di sensibilizzazione ed informazione, rivolta a giovani, sui rischi nella guida derivanti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcool;
- b) Campagna di informazione sull'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi durante le ore notturne all'uscita da discoteche o ritrovi per i giovani (ad es. car pooling, sostituzione alla guida).
- c) Per questa specifica azione potrebbe sperimentarsi anche un percorso di formazione alla creazione di impresa nel settore dei trasporti alternativi;
- d) Campagna informativa rivolta a soggetti anziani per consentire loro un aggiornamento sulle nuove regole del Codice della strada, la nuova segnaletica, etc.

Le attività descritte saranno realizzate attraverso la predisposizione di materiale informativo (brochure, depliant, manifesti, etc.).

Beneficiari

Giovani della Provincia di Benevento

Risultati attesi

Il principale output dell'iniziativa di sensibilizzazione è una riduzione (almeno pari al 50%) degli incidenti stradali che avvengono nelle ore notturne e che vedono coinvolti soprattutto i giovani.

In particolare, dalla campagna di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale si attendono i seguenti risultati:

- aumentare la consapevolezza e l'attenzione sui rischi che corrono i giovani che si mettono alla guida dopo una serata trascorsa in locali notturni,
- responsabilizzare maggiormente i giovani attraverso l'incentivazione sia all'uso del mezzo pubblico collettivo che al sottoporsi, in modo spontaneo, al controllo del tasso alcolemico all'uscita dai locali e a non guidare nel caso di rischio,
- una fattiva collaborazione con i proprietari dei locali, mediante la loro disponibilità a partecipare ed incentivare le campagne di sensibilizzazione attraverso la distribuzione di materiale informativo e gadgets,
- un'intensificazione del servizio di trasporto pubblico durante le ore di uscita dai locali notturni.

Si auspica, quindi, che attraverso la presente iniziativa possa essere avviata una politica di prevenzione del rischio che veda la fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fattore di fondamentale importanza per operatori e istituzioni che si occupano di sicurezza pubblica e desiderio particolarmente sentito da famiglie e genitori.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- progettisti della campagna di informazione e sensibilizzazione,
- docenti e relatori per workshop sulla creazione d'impresa nel settore dei trasporti alternativi,
- esperti di sicurezza stradale e della prevenzione del rischio di incidente,
- agenti della Polizia Provinciale di Benevento.

Costi dell'intervento

L'attività di informazione e sensibilizzazione alla nuova cultura della sicurezza stradale avrà un costo complessivo di **62.000,00 €**, suddiviso nelle voci di costo indicate nella successiva tabella.

Attività	Importo in Euro
Progettazione generale dell'iniziativa di sensibilizzazione	20.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcool	10.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi per le ore notturne	10.000,00
Realizzazione e diffusione di materiale informativo per l'aggiornamento degli anziani	10.000,00
Corsi e workshop sulla creazione di impresa nel settore dei trasporti alternativi	8.000,00
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività	4.000,00
TOTALE	62.000,00

Cronoprogramma

Attività	Periodo di realizzazione											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Progettazione generale dell'iniziativa di sensibilizzazione												
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sostanze stupefacenti ed alcool												
Realizzazione e diffusione di materiale informativo sull'utilizzo di sistemi di trasporto alternativi per le ore notturne												
Realizzazione e diffusione di materiale informativo per l'aggiornamento degli anziani												
Corsi e workshop sulla creazione di impresa nel settore dei trasporti alternativi												
Coordinamento attori coinvolti e monitoraggio dell'attività												

SETTORE C: Interventi per la messa in sicurezza di strade in relazione alle componenti di incidentalità prioritarie

Le attività previste per il settore degli "Interventi per la messa in sicurezza di strade in relazione alle componenti di incidentalità prioritarie" riguarderanno i seguenti campi di azione:

- Campo di azione C1. Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità.
- Campo di azione C2. Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità ovvero Campo di azione C3. Riduzione dei divari di rischio

AZIONE C1: Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità

Attraverso gli interventi proposti nel settore dell'analisi delle componenti prioritario dell'incidentalità stradale verranno valutati in modo più dettagliato i fattori di rischio delle tratte stradali con maggiore concentrazione di vittime e di conseguenza, verranno definite le azioni per mitigare il più possibile i fattori di rischio.

Si prevede la realizzazione di due interventi:

- a) la realizzazione di un modello di analisi per l'individuazione delle strade provinciali critiche e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione dell'incidentalità stradale;
- b) sperimentazione del sistema di controllo Speed Advice (dispositivo per il controllo telematico della velocità), collocato sulle tratte che presentano il maggior rischio di incidentalità.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

La prima attività verrà svolta con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio, nell'ottica dell'**interistituzionalità delle azioni** di formazione e prevenzione per la sicurezza stradale e della **completezza della proposta progettuale** "Formazione e Prevenzione: verso una Nuova Cultura della Sicurezza Stradale", al fine di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

Le azioni da svolgere sono le seguenti:

- la costruzione di un modello di simulazione della rete stradale della Provincia di Benevento, consistente nella costruzione di un modello di offerta di trasporto (rappresentazione topologica, funzionale e prestazionale) della rete di trasporto stradale e nella stima di matrici origine-destinazione, relative agli spostamenti di autovetture e veicoli merci; questa attività consente di avere una stima di flussi di traffico che interessano le strade della Provincia di Benevento, necessaria per la valutazione dell'incidentalità stradale, essendo essa sempre dipendente dai flussi di traffico sulle infrastrutture; la stima della domanda di trasporto sarà svolta in base ai dati ricavabili dai diversi studi di traffico già svolti e disponibili presso l'Amministrazione Provinciale;

AZIONE C1: Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità

Attraverso gli interventi proposti nel settore dell'analisi delle componenti prioritario dell'incidentalità stradale verranno valutati in modo più dettagliato i fattori di rischio delle tratte stradali con maggiore concentrazione di vittime e di conseguenza, verranno definite le azioni per mitigare il più possibile i fattori di rischio.

Si prevede la realizzazione di due interventi:

- a) la realizzazione di un modello di analisi per l'individuazione delle strade provinciali critiche e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione dell'incidentalità stradale;
- b) sperimentazione del sistema di controllo Speed Advice (dispositivo per il controllo telematico della velocità), collocato sulle tratte che presentano il maggior rischio di incidentalità.

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

La prima attività verrà svolta con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio, nell'ottica dell'**interistituzionalità delle azioni** di formazione e prevenzione per la sicurezza stradale e della **completezza della proposta progettuale** "Formazione e Prevenzione: verso una Nuova Cultura della Sicurezza Stradale", al fine di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

Le azioni da svolgere sono le seguenti:

- la costruzione di un modello di simulazione della rete stradale della Provincia di Benevento, consistente nella costruzione di un modello di offerta di trasporto (rappresentazione topologica, funzionale e prestazionale) della rete di trasporto stradale e nella stima di matrici origine-destinazione, relative agli spostamenti di autovetture e veicoli merci; questa attività consente di avere una stima di flussi di traffico che interessano le strade della Provincia di Benevento, necessaria per la valutazione dell'incidentalità stradale, essendo essa sempre dipendente dai flussi di traffico sulle infrastrutture; la stima della domanda di trasporto sarà svolta in base ai dati ricavabili dai diversi studi di traffico già svolti e disponibili presso l'Amministrazione Provinciale;

- individuare le tratte di strada provinciale della Provincia di Benevento che presentano maggiori rischi di incidentalità stradale (infrastrutture critiche), tenendo conto del traffico che le percorre e dei punti neri,
- valutare con una analisi tecnico-economica quali interventi risultano essere più efficaci su ciascuna di queste infrastrutture, in termini di riduzione dell'incidentalità stradale e stabilire una priorità di interventi in base ai benefici ed ai costi di ciascun intervento.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- ricercatori della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Sannio.

Costi dell'intervento

La realizzazione del modello di analisi per l'individuazione delle strade provinciali critiche e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione dell'incidentalità stradale avrà un costo complessivo di **65.000,00 euro**.

Cronoprogramma

L'iniziativa sarà realizzata in 6 mesi a partire da aprile-maggio 2010.

* * *

Tra gli interventi da attuare si è ipotizzato, a priori, di utilizzare per le strade extraurbane, in cui il fattore di rischio maggiore è rappresentato dall'elevata velocità, il sistema di controllo Speed Advice; il riferimento è alle tratte stradali riportate precedentemente nella tabella "Distribuzione delle strade provinciali per livello di criticità".

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

Con l'utilizzo del sistema di controllo Speed Advice, che garantisce un controllo telematico della velocità, la Provincia di Benevento mira a realizzare un'infrastruttura che possa fungere da deterrente verso tutti gli automobilisti che sono soliti guidare oltre il limite di velocità consentito.

In pratica, un pannello informativo posto in modo opportuno prima del punto di effettivo controllo, avverte il guidatore che a valle del pannello è attiva un'apparecchiatura di rilevamento della velocità. A valle della posizione di rilievo della velocità, un secondo pannello a messaggio

variabile, posto a circa 200 mt. dal primo, avvertirà il guidatore se ha superato, e di quanto, il limite di velocità imposto.

Si è pensato a tale soluzione poichè applicazioni analoghe allo Speed Advice, operative in diverse parti del mondo, hanno dimostrato l'efficacia di questo approccio, che conduce ad una riduzione del numero di incidenti dal 20% al 50% e fino all'80% di riduzione del numero di persone che superano il limite di velocità.

Uno dei punti di forza del sistema è rappresentato dall'alto livello di gradimento da parte degli automobilisti (rispetto ai tradizionali sistemi di controllo elettronico della velocità), in quanto lo Speed Advice non viene percepito come strumento punitivo.

Da un punto di vista tecnico il sistema è composto dai seguenti elementi:

- sensori di conteggio classificato e di velocità basati su tecnologie a spire elettromagnetiche;
- pannello informativo PI1 (di ingresso tratta): costituito da un pannello a messaggio fisso con cui avvertire che la tratta è soggetta a controllo della velocità;
- pannello informativo PI2 (di velocità): costituito da due moduli:
 - un pannello a messaggio fisso (eventualmente con serigrafia sostituibile) per fornire un "messaggio" di tipo formativo e adatto a indurre comportamenti maggiormente responsabili.
 - un modulo a messaggio variabile (tecnologia LED - 3 caratteri) in grado di comunicare all'utente la rilevazione della sua velocità.

Operativamente il sistema deve avvertire con un discreto anticipo che si sta viaggiando in una zona nella quale è attivo un controllo di velocità (PI 1). A una certa distanza viene installato il sensore di velocità RT1. Successivamente lungo la strada dovrà essere installato il pannello a messaggio variabile (PI 2). Ogni volta che il sensore di velocità rileva un passaggio a velocità maggiore dei limiti, il PI 2 espone il valore di velocità rilevata.

In prossimità PI2 si potranno eventualmente attestare gli enti preposti al controllo del traffico, che con l'ausilio delle apparecchiature in dotazione (Autovelox) potranno eventualmente comminare la contravvenzione ai trasgressori.

Per completare la sperimentazione un ulteriore sensore RT2 sarà installato a valle del PI 2 con lo scopo di monitorare l'eventuale riduzione di velocità rispetto al primo punto di monitoraggio, consentendo di valutare la reazione del conducente alle segnalazioni del sistema, e la quantificazione degli effetti dell'iniziativa.

Il sistema realizzato, oltre ad essere uno strumento di sperimentazione e valutazione di misure per la sicurezza stradale, diventerà un elemento di un più vasto sistema di rilevazione del traffico nell'area della provincia torinese. Già in questa fase è prevista una postazione centrale con un PC di fascia media collegato via modem e linea commutata per effettuare il download dei dati raccolti dalle centraline locali ed effettuare statistiche sia relative al traffico che alle velocità rilevate che alla diagnostica degli apparati.

Beneficiari

Gli utenti della viabilità della Provincia di Caserta.

Costo dell'intervento

Per la sperimentazione del sistema di controllo Speed Advice si prevede un costo di **65.000,00 euro**.

AZIONE C2. Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità ovvero Campo di azione C3. Riduzione dei divari di rischio

Si prevede, in particolare, la realizzazione di un progetto pilota per la formazione alla guida sicura degli operatori specializzati (autisti polizia provinciale, vigili del fuoco, autoambulanze, vigili urbani, etc.) dei servizi della pubblica amministrazione e assimilati in collaborazione con i tecnici del ACI-CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana).

Descrizione delle fasi, delle strutture tecniche e della strumentazione

Il corso prevede lo svolgimento di una formazione alla *guida difensiva* per auto, secondo il seguente programma:

- Sessione teorica
 - aggiornamento sul Nuovo Codice della Strada,
 - accorgimenti che consentono di viaggiare con un mezzo più efficiente e sicuro,
 - posizione di guida al volante ed uso corretto dei comandi,
 - importanza dei pneumatici,
 - cenni statistici sulle principali cause di incidente stradale.
- Sessione pratica auto

- Individuazione e percorrenza di un percorso stradale per l'apprendimento e l'applicazione delle tecniche di guida difensiva, con istruttore ACI sempre presente in auto al fianco dell'allievo.

Il corso della durata di una giornata prevede fino a 10 gruppi da 6 partecipanti ciascuno per un totale di 60 partecipanti giornalieri.

A completamento del progetto formativo si prevede una fase di verifica dell'efficacia della formazione effettuata ed il ricordo di quanto appreso nel tempo, monitorando i soggetti coinvolti in un periodo successivo, a distanza di 6 mesi e di 12 mesi dalla formazione.

Durante questo periodo saranno rilevate le eventuali infrazioni al Codice della Strada effettuate dai soggetti con particolare rilevanza alla decurtazione dei punti della patente ed eventuali coinvolgimenti in incidenti stradali, con specifica attenzione ad individuare l'eventuale responsabilità dell'incidente.

Il corso sarà attivato dall'ACI in tutta la Regione Campania; i singoli monitoraggi realizzati saranno successivamente raggruppati all'interno di un documento complessivo di studio di incidentalità dei neo-patentati della Regione Campania.

Risultati attesi

Il programma di formazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale, si inserisce nella proposta progettuale di adesione della Provincia di Benevento al Terzo Programma Nazionale della Sicurezza Stradale, nell'ottica della sistematicità, coerenza, integrazione, e orientamento su obiettivi specifici e misurabili delle azioni di prevenzione; l'efficacia dell'intervento si misurerà essenzialmente dalla valutazione e dalla condivisione delle esperienze che si attiverà tra i giovani partecipanti al corso.

I risultati attesi dalla partecipazione di operatori specializzati sanniti all'azione formativa mira sono:

- la crescita della percezione del rischio,
- l'identificazione delle opportunità di miglioramento della guida,
- l'identificazione dei comportamenti di rischio e la conseguente discussione per il miglioramento delle prestazioni di guida sicura.

Risorse professionali

Il team di professionisti impegnato nella realizzazione dell'intervento è costituito dalle seguenti risorse:

- Esperti di sicurezza stradale dell'A.C.I Automobile Club di Benevento.

Costi dell'intervento

La dimensione dell'attuazione del progetto potrà essere definita in funzione delle potenzialità di cui dispone la Provincia di Benevento e del numero di patentati che si intende coinvolgere.

Nello specifico i costi del progetto "Corso di guida sicura" possono essere così individuati:

- 60 partecipanti al corso in una giornata: **22.000,00 euro**

Il costo è comprensivo della giornata di monitoraggio sulla specifica attività svolta.

Il costo comprende:

- Corso teorico-pratico di guida difensiva della durata di una giornata per sessione,
- Attestato di partecipazione per singolo partecipante,
- Assicurazione rischio infortuni per i partecipanti,
- Formazione erogata da istruttori ACI,
- Autovetture mini,
- Assicurazione Kasko su tutte le autovetture utilizzate di proprietà dell'ACI,
- Materiali di consumo,
- Attività di segreteria organizzativa.

Cronoprogramma

L'iniziativa sarà realizzata in 3 mesi a partire da aprile-maggio 2010.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto "**Formazione e prevenzione: verso una nuova cultura della sicurezza stradale**" la Provincia di Benevento intende modificare la capacità complessiva di salvaguardare la sicurezza stradale della *macchina della mobilità*, intendendo con tale termine indicare il sistema di governo della sicurezza stradale, le abilità tecniche di programmazione/progettazione, la capacità di costruire una nuova cultura della sicurezza stradale e di coinvolgere cittadini e imprese nel processo di miglioramento della sicurezza stradale, l'adeguatezza delle norme e il rigore con cui vengono fatte rispettare, la qualità e l'efficacia degli interventi, le priorità attribuite alla sicurezza dei cittadini, la disponibilità ad investire in sicurezza stradale.

I risultati attesi dal progetto riguardano soprattutto la capacità di raccordo della strategia locale per la sicurezza stradale con il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e il Programma di Azione Europeo per la sicurezza stradale.

In particolare, per il *miglioramento della capacità di governo della sicurezza stradale*, i risultati attesi dal progetto riguardano essenzialmente la realizzazione di un valido gruppo di figure tecniche, composto da rappresentanze della Provincia di Benevento e dei Comuni e dai responsabili dei settori delle infrastrutture stradali, dei trasporti e della mobilità, della prevenzione e del controllo della sicurezza.

Ci si aspetta che l'attività di formazione conduca alla individuazione di misure e iniziative mirate a incentivare la costruzione di una rete di strutture tecniche e di referenti per la sicurezza stradale, finalizzata a migliorare le capacità progettuali e gestionali in materia di sicurezza stradale e a favorire il superamento di un'impostazione settoriale che ha fortemente contribuito alla crisi di efficacia delle politiche di sicurezza stradale italiane dell'ultimo decennio.

La *mission* dei "*professionisti della sicurezza stradale*" consisterà nella definizione di indirizzi di riferimento e nella promozione di iniziative finalizzate a sviluppare un sistema di strutture tecniche e di referenti per la sicurezza stradale che:

- forniscano un concreto supporto conoscitivo, valutativo e progettuale alle sedi decisionali;
- siano dotate delle risorse e delle abilità tecniche necessarie per definire, realizzare e gestire interventi innovativi mirati al miglioramento della sicurezza stradale;
- promuovano il coordinamento tra tutti i settori e i livelli amministrativi che hanno competenze dirette o indirette in materia di sicurezza stradale;
- costituiscano l'interlocutore unico e certo per tutti i soggetti, pubblici e privati, che, pur non avendo competenze istituzionali specifiche in materia di sicurezza stradale, intendono formulare proposte e realizzare iniziative in questo settore.

A supporto delle attività sopra indicate la Provincia di Benevento intende realizzare una rilevazione sullo stato delle strutture tecniche e dei centri decisionali dedicati alla sicurezza stradale presso i maggiori Comuni. Senza migliorare l'efficacia e la tempestività delle azioni poste in essere non si potrà accelerare la velocità di riduzione delle vittime degli incidenti stradali e non si terrà il passo con il resto delle Regioni italiane e il resto dell'Europa.

Per migliorare l'efficacia e la tempestività delle azioni poste in essere occorre creare o rafforzare l'apparto tecnico, migliorare le conoscenze, creare nuove strutture, avviare un ampio processo di formazione, promuovere l'innovazione laddove si manifesta questa azione di sviluppo e innovazione non può essere definita e gestita da un unico soggetto ma richiede una stretta integrazione e collaborazione tra i diversi livelli e settori del sistema di governo e un ampio coinvolgimento del settore privato.

I risultati attesi *in termini di riduzione delle vittime* è difficilmente quantificabile, data la natura aleatoria del fenomeno dell'incidentalità e la pressoché totale assenza di analisi before-after di interventi tesi al miglioramento della sicurezza stradale.

Certamente, i tempi e i modi di realizzazione di questo ambizioso obiettivo variano a seconda delle strategie messe in opera. Vi sono, infatti, delle azioni che, pur potendo essere attivate in tempi brevi, forniscono risultati a lunga scadenza: l'educazione stradale delle nuove generazioni è un esempio in questo senso; esistono, invece, azioni attivabili in tempi brevi che potrebbero fornire immediatamente risultati importanti: è questo il caso dei dispositivi di sicurezza e nello specifico del presente progetto del sistema di controllo "Speed Advice"; se si riuscisse ad elevarne la prevalenza d'uso, le ricadute sarebbero immediate.

Applicazioni analoghe allo "Speed Advice", operative in diverse parti del mondo, hanno dimostrato l'efficacia di questo approccio, che conduce ad una riduzione del numero di incidenti dal 20% al 50% e fino all'80% di riduzione del numero di persone che superano il limite di velocità.

Cronoprogramma

Di seguito vengono descritte e tempificate le attività inerenti la realizzazione del progetto **“Formazione e Prevenzione: verso una Nuova Cultura della Sicurezza Stradale”** della Provincia di Benevento.

Codice	Attività	Oggetto/prodotto o servizio finale
FA1	Conduzione e operatività del progetto	Conduzione generale del progetto e coordinamento delle attività
FA2	Avvio degli interventi	Attuazione del progetto e monitoraggio
A.A1.1	Piano di formazione responsabili della sicurezza e tecnici	Realizzazione di un corso di formazione
A.A3.1	Percorso formativo alla creazione d'impresa per riduzione del rischio dell'incidentalità giovanile	Realizzazione di un percorso formativo
B.B1.1	Workshop di formazione docenti, azioni di promozione e sensibilizzazione alla nuova cultura della sicurezza	Realizzazione di un workshop per docenti, realizzazione di materiale informativo, promozione della sicurezza stradale nelle scuole elementari, attivazione Progetto ICARO
B.B2.1	Campagne di informazione e sensibilizzazione per i giovani	Realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione
C.C1.1	Modello di analisi per l'individuazione delle strade pericolose e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione d'incidentalità	Realizzazione studio e analisi della criticità stradale e valutazione interventi di riduzione dell'incidentalità
C.C1.2	Sperimentazione dello Speed Advice	Attivazione dello Speed Advice
C.C3.1	Progetto pilota di formazione alla guida sicura di operatori specializzati	Realizzazione di un corso di formazione

Tempi e realizzazione delle attività

Codice	Attività	Data inizio	Data fine	Periodo di realizzazione del progetto							
				2010			2011				
FA1	Conduzione e operatività del progetto	01/04/2010	31/03/2011	■	■	■	■				
FA2	Avvio degli interventi	01/04/2010		■							
A.A1.1	Piano di formazione responsabili della sicurezza e tecnici	01/04/2010	30/04/2010	■							
A.A3.1	Percorso formativo alla creazione d'impresa per riduzione del rischio dell'incidentalità giovanile	03/05/2010	30/06/2010	■							
B.B1.1	Workshop di formazione docenti, azioni di promozione e sensibilizzazione alla nuova cultura della sicurezza	01/04/2010	31/12/2010	■	■	■					
B.B2.1	Campagne di informazione e sensibilizzazione per i giovani	17/05/2010	30/09/2010	■	■						
C.C1.1	Modello di analisi per l'individuazione delle strade pericolose e la valutazione tecnico-economica degli interventi di riduzione d'incidentalità	01/04/2010	30/09/2010	■	■						
C.C1.2	Sperimentazione dello Speed Advice	01/09/2010	28/02/2011			■	■	■			
C.C3.1	Progetto pilota di formazione alla guida sicura di operatori specializzati	03/01/2011	31/03/2011					■			